

# PROGETTO D'AMBITO VAL DI FIEMME 2013

## TAVOLO DI LAVORO “VIABILITÀ – MOBILITÀ”

### DOCUMENTO DI SINTESI

Il tavolo di lavoro sul tema “Viabilità – Mobilità” delinea nel presente documento il quadro degli interventi necessari per un progetto di riqualificazione della viabilità e della mobilità dell'intera Val di Fiemme nonché dei necessari collegamenti con le altre Valli dell'Avisio.

L'obiettivo è quello di definire una serie di interventi che sul medio-lungo termine permettano il miglioramento della qualità della vita di residenti e turisti, grazie alla riduzione del traffico nei centri storici e alla possibilità di spostarsi facilmente e senza inquinare lungo tutta la valle, in un rinnovato equilibrio tra uomo e natura.

Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale che le esigenze dei singoli comuni e i vari problemi che di volta in volta si dovranno affrontare, siano coerenti fra loro, e si inseriscano in **un quadro complessivo e unitario di valle**.

Il quadro che i singoli progetti contribuiranno a comporre è questo:

alleggerire dal traffico la Strada Statale 48 e convogliare, per quanto possibile, i flussi di autoveicoli lungo la fondovalle.

Questo grande disegno necessita di alcuni interventi che operino su più fronti:

- Innanzitutto è necessario realizzare tutte le connessioni fra i vari paesi e la fondovalle;
- successivamente è fondamentale accompagnare questi interventi con un potenziamento della mobilità con mezzi pubblici eco-compatibili per permettere ai residenti e ai turisti di spostarsi in valle con la stessa facilità dell'automobile privata;
- infine vanno previste delle penalizzazioni per chi insiste nel voler utilizzare l'auto a tutti i costi, per esempio riducendo i limiti di velocità sulla Statale 48, e/o istituendo dei controlli o limitatori semaforici che contribuiscano a rallentare sensibilmente il traffico e inducano tali utenti a privilegiare, per questioni di risparmio e di tempo, la strada di fondovalle.

È importante sottolineare che i seguenti interventi di natura strutturale si affiancano a progetti di formazione e informazione rivolti agli opinion leader locali e a tutti i residenti per creare una cultura diffusa della vivibilità volta a limitare l'uso dell'auto e dei mezzi più inquinanti e invasivi. È infatti dimostrato da numerose ricerche che misure infrastrutturali, anche radicali, producono effetti poco significativi se non accompagnate da iniziative di formazione volte a ri-orientare i comportamenti e ad accrescere la consapevolezza delle persone coinvolte.

All'interno di questo quadro ecco in sintesi i singoli progetti e interventi previsti:

**1) Creare le connessioni dai paesi con la fondovalle per poter circolare e spostarsi lungo la Val di Fiemme senza transitare sulla S.S. 48.**

Questi interventi sono già stati sottoposti all'attenzione della Giunta e del Consiglio Provinciale quali osservazioni al P.U.P. da parte dei comuni della Valle interessati e comprendono:

- la Rotatoria a Predazzo, accesso nord, in via di realizzazione;
- lo Svincolo sulla fondovalle tra Ziano e Panchià per l'accesso diretto a Panchià a sud della galleria Valaverta senza dover passare per il centro di Ziano;
- lo Svincolo per Pampeago e Passo Lavazè all'altezza della rotatoria di Masi in direzione della zona artigianale di Tesero, loc. Valzelfena raggiungendo la circonvallazione per Stava; tale intervento permetterà di ridurre il transito nei centri abitati di Tesero e Varena dei numerosi veicoli diretti Pampeago e al Passo Lavazè;
- La Rotatoria di accesso alla fondovalle per i veicoli provenienti da Cavalese all'altezza della località Vecchia Stazione di Castello.

**2) Creare un sistema di trasporti integrato con bici, bus e mezzi eco-compatibili per spostarsi sulla S.S. 48 senza le auto.**

Durante il periodo invernale esiste già un sistema efficiente di trasporto pubblico fornito dal servizio "Skibus". Le corse sono frequenti e utilizzate sia dai turisti sia dai residenti. Sullo stesso principio è fondamentale potenziare il servizio pubblico anche durante le altre stagioni, rivedendo completamente il concetto del trasporto pubblico di valle.

In tale contesto dovranno essere tenute in considerazione anche le esigenze delle Valli a Nord e a Sud, Fassa e Cembra / Altopiano di Pinè nei confronti delle quali è già attivo uno specifico tavolo.

**3) Creare un collegamento con il Passo Lavazè e l'Alpe di Pampeago direttamente dal fondovalle con modalità funiviaria o a basso impatto ambientale.**

In linea con il quadro delineato in precedenza che ha come fine la riduzione del traffico sulla S.S. 48 e all'interno dei paesi, il presente progetto ha come obiettivo la possibilità di raggiungere, senza utilizzare l'automobile, alcune delle eccellenze della valle come l'Alpe di Pampeago e il passo del Lavazè.

**4) Riquilificare l'area di Bellamonte – Parco Naturale Panevegno Pale di San Martino.**

Altra area di particolare valore ambientale che necessita di un'accessibilità meno invasiva è quella di Bellamonte e del Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino. Riteniamo importante attivare un confronto con l'Ente Parco al fine di individuare adeguate soluzioni e un progetto condiviso.

**5) Creare i collegamenti fra la pista ciclabile e i singoli paesi, oltre a piste ciclabili anche all'interno dei paesi.**

L'attuale pista ciclabile rappresenta un'ottima soluzione per una mobilità a basso impatto ambientale e come incentivo alla riduzione del traffico. Sono però necessari alcuni interventi per collegare la ciclabile ai singoli paesi e per creare anche all'interno degli stessi spazi e corsie preferenziali in cui poter circolare in sicurezza con la bicicletta. L'obiettivo è quello di realizzare ulteriori 40 km di piste ciclabili.

**6) Completare il collegamento delle strade boschive a mezzacosta realizzando un circuito di sentieri pedonabili e/o ciclabili.**

In molti casi mancano solo poche centinaia di metri per poter collegare fra loro le strade forestali dei vari comuni. Essendo ormai scomparsi i motivi che determinarono la loro interruzione, il tavolo di lavoro concorda sulla necessità di collegare fra loro le strade forestali oggi presenti per fornire un'importante alternativa di collegamento fra i vari paesi.

Il Comprensorio potrebbe attivare uno studio specifico a riguardo, concordato con le singole amministrazioni comunali, la Magnifica Comunità di Fiemme e il servizio Forestale, per poter dare attuazione al progetto in tempi brevi individuando priorità, impegni economici collegati e piano di possibile finanziamento degli interventi.

**7) Riqualificare la segnaletica dei sentieri che non sono gestiti dalla SAT.**

La richiesta da parte del turista di facili passeggiate o brevi escursioni a piedi partendo direttamente dai paesi è in forte espansione. Benché i comuni e le ApT abbiano in passato realizzato delle cartine che permettono di individuare tali percorsi, non esiste una segnaletica coordinata, uguale per tutta la valle, che faciliti l'accesso e la loro frequentazione senza il rischio di perdersi o arrivare in sentieri senza sbocchi.

Anche in questo caso il Comprensorio potrebbe attivare uno studio specifico a riguardo, concordato con le singole amministrazioni comunali, la Magnifica Comunità di Fiemme e il servizio Forestale.

In parallelo al gruppo di lavoro sulla Viabilità e Mobilità, un altro gruppo si è concentrato sugli aspetti legati alla qualità della vita e alla vivibilità dei centri urbani della valle. Le riflessioni emerse si integrano con quanto elaborato dal presente documento e si concentrano in particolare

sull'obiettivo di ridurre la presenza del traffico all'interno dei centri storici istituendo delle zone a traffico limitato e/o pedonali.

Facendo questo si può ridurre sensibilmente l'inquinamento atmosferico e acustico dei centri urbani, garantire tassi di vivibilità e sicurezza elevati, contribuire a rendere il centro un piacevole luogo di aggregazione che, attraverso interventi di miglioramento estetico e ri-definizione degli spazi al momento occupati dai veicoli, può diventare una sorta di salotto in grado di valorizzare e sostenere le attività economiche e commerciali e accrescere la qualità del vivere in valle.

Punto fondamentale per conseguire questo obiettivo sarà l'individuazione di aree prospicienti il centro storico dove poter realizzare dei parcheggi che permettano ai turisti ed ai residenti di lasciare la macchina e proseguire a piedi o in bicicletta.

Questo documento è stato presentato all'intermo della conferenza dei Sindaci della Valle al fine di dividerne principi e obiettivi.

Per poter dare attuazione al progetto complessivo riteniamo fondamentale poter verificare con i servizi preposti della Provincia Autonoma di Trento le reali possibilità e un'analisi sulla fattibilità dei singoli interventi.

In seconda battuta andranno definite le priorità, i tempi e le modalità per poter procedere alla realizzazione dei progetti concordati.

Per il gruppo di lavoro

I coordinatori

Fabio Vanzetta  
Sindaco di Ziano di Fiemme

Walter Cappelletto  
Sindaco di Cavalese

Cavalese, 16 novembre 2007